

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ALL'ALBO ON LINE

AL SITO WEB DI ISTITUTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - "DE AMICIS DIZONNO"-TRIGGIANO
Prot. 0006125 del 24/10/2023
IV-1 (Uscita)

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025. **INTEGRAZIONE** all'Atto di Indirizzo già diramato per la predisposizione del P.T.O.F. 2022-2025 (prot. n. 6635 del 01.12.2021)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che con questo Atto di Indirizzo la sottoscritta si pone l'obiettivo di fornire una indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2023/2024, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV, fermo restando l'Atto di Indirizzo prot. n. 6635 dell'01/12/2021 che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione;

VISTO l'art. 7 del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;

VISTO il comma 14 della L.107/2015;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre o comunque entro il termine per le iscrizioni per l'anno scolastico successivo;

VISTO il DPR 275/1999 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche ;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l'art. 25 del precitato decreto che riconosce al Dirigente Scolastico "*autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane*"

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D.lgs. n. 66/2017 “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L.107/2015*”;

PRESO ATTO che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano entro il mese di ottobre dell’anno scolastico di riferimento o comunque entro il termine per le iscrizioni per l’anno scolastico successivo la revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio d’Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola;

VISTO il PTOF 2022/2025;

PREMESSO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati;

PREMESSO che nella nostra Comunità Educante le figure professionali si relazionano attivamente collaborando e co-progettando insieme;

PREMESSO che la motivazione all’azione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo sono i comuni denominatori di una realtà altamente professionalità;

PRESO ATTO delle risultanze emerse dai processi di Autovalutazione di Istituto e considerate le priorità e i traguardi che si intende perseguire;

TENUTO CONTO della collaborazione con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio e nell’extraterritorio;

TENUTO CONTO della collaborazione con altre scuole al fine di promuovere accordi di rete;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti della nostra scuola in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTO il “Piano Scuola 4.0”, Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

VISTA la nota Nota MI 239401 19/09/2022 avente ad oggetto. “Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale);

VISTO il proprio ATTO di INDIRIZZO prot. 6635 del 01/12/2021;

TENUTO CONTO dei compiti del team digitale per la realizzazione di scuole innovative e

nuovi ambienti di apprendimento e della F.S. Area 3 per la prevenzione della dispersione scolastica che, a partire dall'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono e nella mappatura dei loro fabbisogni;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per procedere con l'aggiornamento del P.T.O.F. del triennio 2022/2025 per l'a.s. 2023/2024 in vista del perseguimento degli obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, quest'ultimi desunti dalle priorità individuate nel RAV;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, la seguente integrazione all'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che dovrà trovare opportuna allocazione e declinazione nell'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'a.s. 2023/2024:

LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F 2022-2025 Integrazione a.s. 2023-2024

Il successo formativo degli studenti

La nostra Comunità Educante anche quest' anno dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF dovrà definire:

- a) i criteri per l'individuazione degli alunni che seguiranno il progetto " Metodo di studio" così da acquisire un metodo di lavoro proficuo per un sereno e gratificante anno scolastico;
- b) l' integrazione di eventuali criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti;
- c) l' aggiornamento del RAV ;
- d) l' aggiornamento del PdM;
- e) eventuali criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
- f) l' integrazione al Piano di formazione dei docenti, degli alunni e delle famiglie;
- g) il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA

- o BES, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno;
- i) il ricorso ad accordi di rete con altre Istituzioni Scolastiche ed Accademie Musicali viste l'indirizzo musicale del nostro Istituto;
 - j) il ricorso a protocolli di intesa con esperti, enti istituzionali del territorio e dell'extraterritorio e altre Istituzioni Scolastiche;
 - k) partecipazione attiva a percorsi di sensibilizzazione promossi dai Servizi Sociali del territorio, dal Consultorio e dall'ASL di Bari;
 - l) partecipazione attiva a percorsi culturali promossi dalle Università, dalle Accademie Musicali, dal MIM, dall'USR per la Puglia.

Innovazione tecnologica, didattica e metodologica

La nostra Scuola ha fruito negli ultimi anni di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture che promuoveranno la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica.

Progettare ambienti di apprendimento

La riorganizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento proseguirà attraverso la collocazione di nuovi arredi acquistati con le risorse del PNRR e la progettazione degli spazi esistenti per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. In questa ottica si penserà pertanto a group room, biblioteche con ambienti destinati, risistemazione del verde, aule tematiche.

L'azione "***Next Generation Classrooms***" del Piano Scuola 4.0 con finanziamento erogato alla nostra Istituzione Scolastica dal MIM, ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. La nostra Scuola ha la possibilità di trasformare 17 aule, la metà di quelle esistenti grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo percorsi metodologici che i nostri progettisti presenteranno a breve al Collegio dei Docenti.

Si tratta di predisporre, dunque, luoghi, anche oltre la classe, capaci di mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive e relazionali affinché l'esperienza di apprendimento sia significativa, profonda e orientata all'acquisizione di competenze.

Creare ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi distendendo i tempi della giornata scolastica in favore di una diversa riorganizzazione del tempo scuola e dei gruppi di lavoro anche tra classi aperte.

Elaborare iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse al c.d. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD 2026), al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti, all'insegna dell'innovazione tecnologica e del potenziamento delle competenze informatiche. Sempre nell'ambito del PNSD è stato costituito il team per l'innovazione digitale che dovrà proporre, a tutti i Docenti e in tutte le classi, iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali. E ciò anche al fine di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il Personale e migliorarne la competenza. Le azioni che l'Istituto dovrà realizzare in coerenza con il PNSD dovranno seguire due direttrici: la prima, volta a dotare la scuola delle necessarie infrastrutture adatte all'innovazione tecnologica, la seconda finalizzata invece alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e del

personale A.T.A. per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

Formulare un progetto educativo condiviso con le famiglie in relazione alle regole da osservare nella vita sociale e nella vita scolastica, che sia rispettoso delle libertà individuali e ispirato al principio che lo studente è portatore di diritti e di doveri. La nostra Scuola deve essere intesa come **presidio della cultura della legalità** e per perseguire questo, tra le tante iniziative che si sono programmate e che si programmeranno, si prevederà anche un Protocollo di Intesa tra la nostra Scuola come Scuola Capofila e le altre Istituzioni Scolastiche in collaborazione con gli esperti in materia, con il Tribunale dei Minori di Bari, con i Servizi Sociali, la Polizia Locale e i CC del territorio triggianese.

La nostra Scuola si dovrà caratterizzare come il laboratorio di ricerca azione nel quale, grazie al processo educativo, il senso di appartenenza dello studente alla comunità diviene cittadinanza attiva, responsabile e solidale

Promuovere processi di valutazione significativa

La questione valutativa è sicuramente la questione più complessa. La valutazione è una prerogativa specifica che attiene al profilo professionale del docente; va condivisa nei consigli di classe; è un diritto dei discenti; in questo contesto didattico e organizzativo, la valutazione ha una funzione formativa e orientativa. Si tratta di ripensare agli strumenti valutativi sin ora utilizzati anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà e della essenzialità dei saperi, probabilmente, risulta più utile in questa circostanza valutare non solo cosa sappia l'allievo/a, ma la qualità del suo feedback, la qualità dell'approfondimento che restituisce rispetto allo stimolo culturale/formativo proposto.

A tal fine è necessario continuare a sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" attraverso il continuo confronto così da superare l'autoreferenzialità e la conseguente parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi. A tal fine si dovranno continuare a favorire momenti di confronto e di riflessione tra il Personale Docente, finalizzati a collaborare, a condividere e a superare individualismi, pratiche disfunzionali ed abitudini radicate, e ciò al fine di costruire una vera e propria comunità educativa.

Il contrasto alla dispersione scolastica

La nostra Scuola da alcuni anni riesce a contare una dispersione scolastica che si aggira intorno all' 2% per un attento e continuo monitoraggio mensile elaborato dalla Funzione Strumentale Area Alunni in stretta collaborazione con i Coordinatori di classe. Quando le assenze non giustificate sono lunghe e/o recidive, si contattano i genitori per una attiva collaborazione tra scuola e famiglia. Se quest'ultima non riesce ad agire con autorevolezza sui propri figli, la scuola si relaziona con i Servizi Sociali per supportare la famiglia in questo complesso iter educativo.

Inoltre la De Amicis Dizonno si impegna a mettere in atto interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che *presentino fragilità negli apprendimenti* tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente.

Inoltre si cerca di:

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze;

- attuare percorsi di orientamento;
- insegnare un metodo di studio efficace e duraturo nel tempo;
- attivare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche.

Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di Istruzione: Dagli asili nido alle Università Investimento 3.2 Scuola 4.0 "Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" AZIONE 1 – Next Generation Classrooms– Ambienti di apprendimento innovativi titolo: Future Generation si è previsto:

disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
La dimensione "didattica" dell'innovazione porterà a superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali. Si andrà ben oltre la lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere e si proporranno differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al problem solving al learning by doing e al reflective learning (formazione specifica per i docenti).

In sintesi, la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere:

- *Aggiornamento del RAV ipotizzandone l'eventuale pubblicazione entro la fine del mese di novembre;*
- *Aggiornamento del Piano di Miglioramento;*
- *Percorsi di recupero, accompagnamento e supporto agli alunni;*
- *Percorsi per la valorizzazione delle eccellenze;*
- *Percorsi di orientamento scolastico a partire dalle classi seconde del triennio della nostra scuola,*
- *Percorsi di inclusione e valorizzazione delle diversità.*

Il Piano dell'offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:

1. individuazione di una **progettazione prioritaria** fortemente **correlata alle priorità individuate nel rapporto di autovalutazione**, con particolare riferimento alle attività di potenziamento e a quelle di arricchimento dell'offerta formativa;

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, con l'esercizio dell'autonomia scolastica e attraverso la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e **innovazione metodologica e didattica**, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – successo formativo) il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la proficua collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Giuseppina Morano